



COMUNE DI MALVAGNA
PROV. DI MESSINA

Delibera n. 17 Reg.

del 20.07.2018

**ORIGINALE DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: "ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA. DESTINAZIONE EX ART. 6 COMMA 1 DELLA L.R. N.5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI".

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di luglio alle ore 19,00 e seguenti nella casa comunale e nella solita sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta ordinaria disciplinata dall'art. 30 della l.r. 06/03/1986, n° 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa l.r., in seduta non urgente 2° appello che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

n.	Consigliere	Presente	Assente	n.	Consigliere	Presente	Assente
1	Salanitri Rossella	X		7	Mobilia Carmensita	X	
2	Sofia Morena	X		8	Papa Viviana	X	
3	Brunetto Francesco	X		9	Panebianco Nino	X	
4	Miano Valentino	X		10	Canonaco Rosa	X	
5	Turria Ignazio	X		11	Pino Stefano	X	
6	Nastasi Francesco	X		12			

Assegnati 12

In carica 11

Presenti 11

Risultato legale, ai sensi del I comma dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986 n° 9 il numero degli intervenuti assume la presidenza il Consigliere Rossella Salanitri, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria

- La seduta è pubblica

- Visto che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica

- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile

- Partecipa il Sindaco e gli Assessori Caggegi Gabriella, Mobilia Filippo e Orlando, Luca Giuseppe.

Si passa all'esame del 9° punto all'ordine del giorno **““ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA. DESTINAZIONE EX ART. 6 COMMA 1 DELLA L.R. N.5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI”**”.

Interviene il Consigliere Panebianco Nino, il quale si rivolge al sindaco e al presidente del consiglio, chiedendo spiegazioni in ordine all'esiguo numero di consigli che si sono succeduti negli ultimi mesi :lamenta diversi disservizi che ricollega in maniera diretta alla mancata convocazione del Consiglio comunale, determinata, secondo quanto dallo stesso sostenuto, dalla poca presenza sul territorio del Presidente del Consiglio che vive per motivi di lavoro al Nord.

La Presidente replica facendo presente, che la mancata convocazione è stata determinata dall'assenza di argomenti su cui deliberare e non dalla sua assenza.

Interviene il Segretario comunale il quale precisa che la momentanea assenza della segretaria comunale titolare ha ovviamente comportato un rallentamento nell'iter di approvazione del bilancio di previsione, ma che nonostante ciò si sta cercando di lavorare ugualmente nell'esclusivo interesse della comunità, come dimostrano i diversi progetti portati a conclusione, primo tra tutti l'intervento per la riqualificazione del plesso scolastico.

Il consigliere Panebianco ribadisce quanto sopra affermato, i toni si fanno particolarmente accessi, soprattutto dopo la precisazione del Presidente che una convocazione non supportata dalla necessità di approvare proposte meritevoli di essere approvate, potrebbe prestare il fianco alla legittima critica che il Consiglio venga convocato esclusivamente per assicurare ai consiglieri il gettone di presenza : l'intervento della Presidente infiamma ancora di più gli animi.

Interviene il Sindaco per precisare che l'affermazione della Presidente è stata sicuramente fraintesa; il Consigliere Panebianco, non si ritiene soddisfatto dalle spiegazioni ricevute, viene più volte ripreso dal Presidente e dalla Segretaria che lo invitano a moderare i toni, fino al momento in cui, particolarmente agitato, abbandona l'aula per farvi ritorno pochi minuti dopo.

Esaurito questo intervento, si ritorna alla trattazione del punto all'ordine del giorno e il Presidente, riprende la lettura dell'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata del parere di regolarità tecnica reso, favorevolmente, dal Responsabile dell'Area Amministrativa;



COMUNE DI MALVAGNA

(Città Metropolitana di Messina)

UFFICIO DEL SINDACO

OGGETTO: Atto di indirizzo relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L. R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni.

Premesso:

che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto una rinnovata centralità nel dibattito politico;

che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che, pur non avendo una funzione normativa, si pone quale forma di integrazione dei mezzi previsti per l'assunzione delle decisioni politiche da parte degli amministratori pubblici;

che a livello nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità (bilancio partecipativo, urbanistica partecipata, gestione inclusiva di procedimenti amministrativi) si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;

che la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 19, 2001 esorta le Amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali dell'ente locale;

Considerato:

che il Comune di Malvagna ritiene la promozione e la valorizzazione di forme di partecipazione dei cittadini un punto fondamentale del proprio mandato amministrativo;

che la democrazia partecipativa può essere un valido strumento affinché le scelte politiche siano basate sull'esperienza e sulle esigenze dei cittadini, cogliendone i suggerimenti e le prospettive nonché per una maggiore responsabilizzazione nell'uso delle risorse pubbliche da parte degli amministratori locali;

che è intenzione di questa Amministrazione confermare e sviluppare ogni forma già attiva di partecipazione e allo stesso tempo ricercare altre e più innovative forme di partecipazione al fine di coinvolgere tutti i cittadini;

che questa Amministrazione ritiene l'attivazione di nuove occasioni e strumenti di partecipazione un investimento in democrazia con il quale un' amministrazione non rinuncia a governare, non abdica al mandato ricevuto dagli elettori, ma ricerca, invece, gli strumenti per interpretarlo al meglio;

Preso Atto

che una politica locale volta a promuovere la partecipazione dei cittadini perché possa costituire una pratica democratica realmente innovativa, rispetto alle forme tradizionali previste, deve presentare le seguenti caratteristiche:

1. percorso strutturato e decentrato;
2. la partecipazione dei cittadini deve essere regolata da procedure: si deve realizzare un percorso di partecipazione strutturato nei modi e nei tempi che riesca a fare emergere bisogni e proposte;
3. individuare delle priorità di intervento;
4. consentire l'elaborazione e la risoluzione comune dei problemi;
5. partecipazione dei singoli cittadini;

6. la partecipazione è a titolo individuale: chi partecipa rappresenta i propri interessi individuali o collettivi espressi nel momento stesso in cui partecipa alla costruzione di soluzioni praticabili. La legittimazione a partecipare è riconosciuta a tutti coloro che abitano il territorio, in modo da dare spazio a chi quei luoghi vive, costruisce e trasforma nel quotidiano;

7. La partecipazione non consiste in una partecipazione generica (mera consultazione su una scelta già predefinita) ma in un coinvolgimento nei processi decisionali in modo che i cittadini possano influire direttamente sul disegno di una politica.

Tutti i partecipanti si troveranno a prender parte ad un percorso di partecipazione caratterizzato dal metodo di confronto tra le parti, basato su argomentazione, documentazione, ascolto e scambio dialogico, ricerca dei punti di vista comuni, costruzione di visioni condivise, orientamento al perseguimento del bene pubblico; che amministrare una comunità non significa erogare solo servizi ma cercare di fare sentire ogni cittadino parte attiva della comunità, non considerarli solo come fruitori finali ma come protagonisti e propulsori dell'azione costruendo gli strumenti di raccordo continuo tra rappresentanti e rappresentati.

Ritenuto necessario

promuovere, per le valutazioni sopra esposte, una partecipazione che estenda e qualifichi la presenza dei membri della comunità alla vita pubblica, attuando il principio della democrazia partecipativa a consolidamento e integrazione del modello classico di democrazia rappresentativa;
conoscere il gradimento e l'opinione della comunità amministrata su determinati interventi da effettuare in favore della popolazione anziana allo scopo di attivare in siffatti ambiti processi decisionali condivisi con tutta la comunità amministrata;

Richiamati:

l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 9/2015, a norma del quale il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente dovranno essere spesi "con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 5/2017 del 09.03.2017 pervenuta a cedeste Ente con nota prot n. 2750 del 14.03.2017;

Atteso che

la quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipativa, viene a determinarsi in euro € 6.170,00;

Ritenuto indispensabile attivare ogni forma di collaborazione con i cittadini e le Associazioni presenti nel territorio comunale per addivenire alla realizzazione delle forme di democrazia partecipata sui temi sopra citati; di dover impartire atto di indirizzo alla Giunta Municipale, al Sindaco ed ai Responsabili di Settore;

Visti:

la L.R.n. 5/2014 e s.m.i.; la circolare n° 5/2017 del 09.03.2017; il D. Lgs. n. 267/2000;
la L.R.n. 48/91; la L.R.n. 30/2000 TO.R.EE.LL. della Regione Siciliana.

PROPONE

1. di Richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di Approvare l'avvio di un iter di democrazia partecipativa che segua e rispetti i seguenti criteri e linee guida:
 - a. integrare e valorizzare gli istituti e le pratiche di partecipazione con particolare riferimento al coinvolgimento dei cittadini ed associazioni locali che dovranno avere un ruolo fondamentale nella scelta;
 - b. realizzare un ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa del Comune, nel rispetto delle

competenze istituzionali degli organo di governo dell'Ente e di realizzare pratiche di partecipazione che, ispirandosi al principio della democrazia partecipativa, garantiscono, oltre l'informazione e la consultazione., la partecipazione attiva dei cittadini;

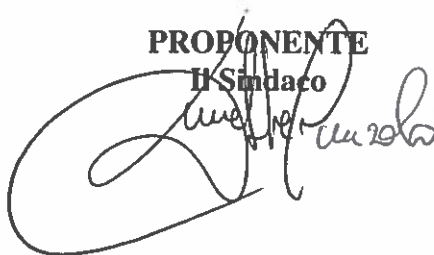
c. convocare pubblica assemblea di cittadini (tramite avviso pubblico da pubblicare all'Albo online del Comune e a cui dare massima pubblicità), a cui potranno partecipare tutti i cittadini malvagnesi che abbiano compiuto 18 anni alla data della seduta assembleare e che possa decidere con voto palese tra più progetti volti ad interventi in favore di anziani residenti malvagnesi;

3. di demandare il Sindaco e la Giunta ad adottare tutti gli atti necessari ed indispensabili per la realizzazione del suddetto atto di indirizzo, evidenziando che lo stesso trova copertura finanziaria all'intervento 11050303/1 "Interventi a favore di anziani, gestiti con forme di democrazia partecipata" del Bilancio di previsione 2018/2020 per un importo pari a 6.170,00 €;

4. di dichiarare il presente atto, con ulteriore votazione, immediatamente esecutivo.

PROPONENTE

Il Sindaco



COMUNE DI MALVAGNA

(Provincia di Messina)

Oggetto: Atto di indirizzo relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata.
Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015,
della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni.

PARERI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

DATA 17.07.18



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

DATA

IL RESPONSABILE

fanno parte integrante e sostanziale della determina n° _____ del _____

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

CON votazione espressa per alzata di mano, avente il seguente risultato : presenti n. 9 votanti favorevoli n. 7 (**SALANITRI ROSSELLA, SOFIA MORENA, BRUNETTO FRANCESCO, MIANO VALENTINO, TURRIA IGNAZIO, NASTASI FRANCESCO, MOBILIA CARMENSITA,**) astenuti n. 4 (**PINO STEFANO, CANONACO ROSA, PAPA VIVIANA, PANEBIANCO NINO**).

APPROVA

L'allegata proposta avente ad oggetto **"ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA. DESTINAZIONE EX ART. 6 COMMA 1 DELLA L.R. N.5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI"**.

Inoltre, con voto favorevole di 7 e 4 astenuti ((**PINO STEFANO, CANONACO ROSA, PAPA VIVIANA, PANEBIANCO NINO**) espresso per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

L'immediata esecutività dell'allegata proposta avente ad oggetto **"ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA. DESTINAZIONE EX ART. 6 COMMA 1 DELLA L.R. N.5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART.6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI"**.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

PRESIDENTE

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

	Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale dal al con il n
--	--

Il sottoscritto Segretario Comunale

Su conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni

Attesta

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno

sarà

per rimanervi per 15 giorni consecutivi e pertanto fino al

L'Addetto

Li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci consecutivi dall'inizio della pubblicazione.

Li _____

Il Segretario Comunale

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

All'ufficio _____

All'ufficio _____

All'ufficio _____

A _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

.....